

Il clou venerdì 15 con "Bastien und Bastienne" e l'intermezzo in due atti "La serva padrona"

Tutto pronto per il "Lugo Opera Festival"

Presentata l'edizione di quest'anno, si parte ad aprile

Marcella Maticena

LUGO - Due capolavori del Settecento di rara esecuzione sono il cuore della quarta edizione del "Lugo Opera Festival 2005": "Bastien und Bastienne", il Singspiel di Mozart enfant prodige e "La serva padrona", intermezzo in due atti di Giovanni Paisiello, realizzati in coproduzione con il teatro Comunale di Bologna, in scena al teatro Rossini il 15 aprile alle 20,30 e il 17 alle 16.00.

Protagonisti quattro giovani cantanti scelti per le loro spiccate caratteristiche attoriali oltre che vocali: Filippo Adami, Doriana Milazzo, Maurizio Lo Piccolo e Alessandra Marianelli. Introdurrà all'ascolto delle opere il musicologo Jacopo Pellegrini nella conferenza del 15 aprile alle 16,30 all'Aula Magna del Liceo Classico.

Il 4 aprile alle 20,30 il concerto dei "Due Baritoni", uno show lirico ideato e interpretato dalla pianista Rosetta Cucchi con Michele Pertusi e Roberto De Candia, amici fuori dal palcoscenico, protagonisti dell'ultima generazione della "Rossini renaissance" e beniamini delle migliori edizioni del Rossini Opera Festival. Il pubblico potrà apprezzare le qualità vocali dei cantanti il 7 aprile alle 20,30 durante un concerto lirico con la partecipazione di tutti i musicisti



Doriana Milazzo al Teatro Rossini il 15 e 17 aprile

che lavorano allo spettacolo.

Nell'ambito del circuito di Crossroads 2005 il 21 aprile si esibirà il Francesco Cafiso Quartetto. Il sedicenne Cafiso al sax alto è un autentico fenomeno musicale che si è esibito accanto ai più grandi jazzisti del mondo. Insieme a lui Riccardo Arrighini (pianoforte), Aldo Zunino (contrabbasso) e Massimo Manzi (batteria).

La musica francese sarà in scena il 27 aprile alle 20,30 con il "Carnevale degli Animali" di Saint-Saens con i testi poetici di Ercole Luigi Morselli, la voce recitante di Lucia Ferrati, l'Ensemble Città di Ravenna diretto da Carlo Argelli e con "Le boeuf sur le toit" di Darius Milhaud nell'interpretazione del regista Roberto Recchia. Al pianoforte Matteo Fossi e Gloria D'Atri. "Voltaire e lo Chat noir" è la serata ispirata a Jean Cocteau con il pianoforte a quattro mani del duo formato da Mirco Roverelli e Monaldo Braconi.

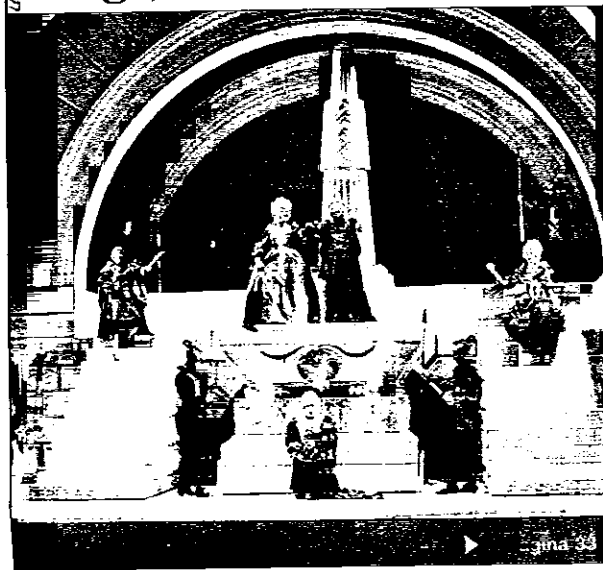
Due i concerti d'organo in programma: Matteo Messori il 10 aprile all'organo Callido della Chiesa del Carmine e Matteo Bonfiglioli il 17 aprile all'organo Rasori della Chiesa del Suffragio. Conclude l'edizione 2005 in prima nazionale lo spettacolo "Mozart", omaggio scanzonato a Mozart (anticipando il 2006 e le



Maurizio Lo Piccolo al Teatro Rossini il 15 e 17 aprile

celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del genio salisburghese) sui testi di Sonia Antinori, e con il soprano Luisa Cottifogli, Franco Ranieri (chitarre elettriche), Guido Facchini (Pianoforte e tastiere) e Franco Naddei (regia del suono). Info: dal 16 al 31 marzo vendita degli abbonamenti, dal 1° aprile biglietti per i singoli spettacoli. 0545 38542.

Stagione d'opera con alcune produzioni di rilievo e una puntata sul jazz
Lugo, un Festival prezioso



Un bando dell'amministrazione Cittadini volontari per attività sociali

LUGO - L'amministrazione comunale, attraverso un pubblico avviso, ha promosso la partecipazione di cittadini volontari (anziani e non) ad attività di interesse sociale. Una iniziativa messa in campo alla luce delle disposizioni vigenti in questo campo (legge quadro sul volontariato e relative norme di attuazione, nuove norme per la valorizzazione del servizio civile, lo specifico regolamento interno) per consentire, attraverso l'impegno totalmente volontario e gratuito delle persone disponibili, di soddisfare esigenze pubbliche e sociali. I servizi maggiormente carenti riguardano la sorveglianza di parchi, giardini, trasporti scolastici, scuole, edifici comunali in genere, cimiteri, musei ed istituzioni culturali, mostre ed altre iniziative culturali. La manutenzione e la pulizia del verde pubblico, di aree pubbliche, di cimiteri, la raccolta delle siringhe abbandonate. L'attività di animazione culturale e comunque di supporto alle iniziative culturali, ricreative e del tempo libero. Possono partecipare a queste attività persone con età minima di 18 anni e in possesso di idoneità psicofisica documentata da apposito certificato del medico di base. Per i cittadini anziani (vale a dire in età pensionabile o pensionati), punto di riferimento sarà l'area servizi sociali e culturali, preposta a prevedere un contributo sulla base dei criteri previsti dal regolamento del servizio di inserimento della popolazione anziana in attività di interesse sociale. Tutti gli altri cittadini, saranno iscritti nel "progetto Berenice" per l'anno 2005, riguardante le attività socialmente utili. A questi volontari saranno rimborsate le spese sostenute secondo la vigente normativa nazionale e regionale sul volontariato. Nella valutazione e nell'impiego delle persone disponibili, si terrà conto della disponibilità di tempo a prestare attività di volontariato e della competenza ed esperienza acquisite in analoghe attività, svolte a suo tempo presso enti pubblici, soggetti privati, cooperative, organizzazioni di volontariato.

a.r.g.

LUGO OPERA FESTIVAL Il programma

Il teatro Rossini riscopre l'amore per il Settecento

Con l'arrivo della primavera il Teatro Rossini di Lugo riscopre il suo "primo amore" e torna a strizzare l'occhio al settecento: la quarta edizione del "Lugo Opera Festival" presenterà infatti due piccoli capolavori settecenteschi di rara esecuzione, rispettivamente frutto del genio di Mozart bambino e della produzione "giocosa" di Paisiello alla corte di Russia. Bastiano e Bastiana di Mozart e "La serva padrona" di Paisiello: queste le due opere che andranno in scena in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna, venerdì 15 aprile alle 20.30 con replica domenica 17 alle 16. Il programma di "Lugo Opera Festival 2005" è stato presentato ieri nella sede del Gruppo Villa Maria, che partecipa alla Fondazione Teatro Rossini. All'incontro hanno partecipato Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente della Fondazione Teatro Rossini, il sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna Stefano Mazzonis di Pralafra e la direttrice artistica del festival Rosetta Cucchi. A fare gli onori di casa è stato Silvano Verlicchi del Gruppo Villa Maria, che ha sottol-

ato "la convinta adesione nel condividere e sostenere le finalità del teatro lughese". L'importanza della collaborazione tra pubblico e privato "per realizzare iniziative di alta qualità con un minor impiego di risorse pubbliche" è stata quindi sottolineata dal

Due capolavori

di Mozart bambino

e di Paisiello

alla corte di Russia

caratterizzano

la quarta edizione:

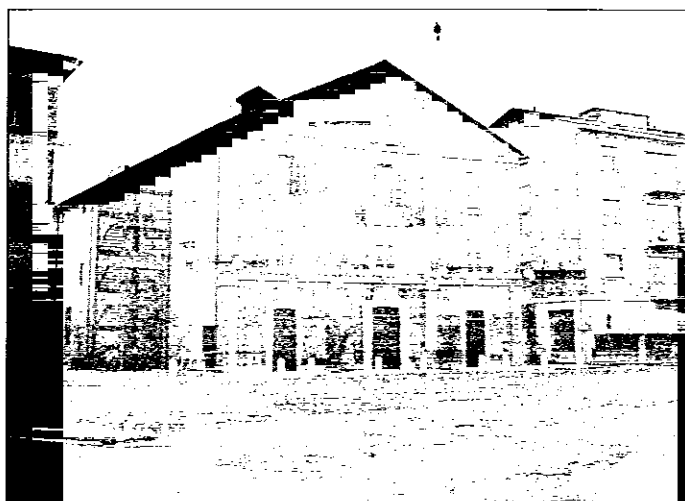
in scena venerdì 15

e domenica 17 aprile

sindaco. A interpretare le due saranno giovani cantanti, tra cui la 19enne Alessandra Marianelli, mentre a salire sul podio dell'Orchestra del Comunale di Bologna sarà il direttore-organista svizzero Diego Fasolis. Il 7 aprile alle 20.30, il pubblico potrà apprezzare, in un concerto lirico, le qualità vocali degli interpreti. Il 4 aprile alle 20.30, il festival proporrà lo

show lirico "I due baritoni", ideato e interpretato dalla pianista e direttrice del festival Rosetta Cucchi, con i baritoni Pertusi e De Candia, il 21 aprile il concerto del quartetto jazz del sassofonista Ioenne Francesco Cafis, poi, il 27 aprile, ci sarà la prima serata dedicata alla Francia musicale tra otto e novecento, altro "tema portante" di questa edizione: andranno in scena "Il Carnevale degli Animali di Saint-Saëns e "Le boeuf sur le toit" di Milhaud, quest'ultimo interpretato dal regista Roberto Recchia, quindi, il 29 aprile, sarà la volta di "Voltaire e lo Chat noir", con testi di Jean Cocteau e musiche di Satie e Debussy. Il 10 e il 17 aprile sono previsti due concerti d'organo mattutini nelle Chiese del Carmine e del Suffragio, poi il festival chiuderà anticipando il 250° anniversario della nascita di Mozart, che si celebra nel 2006: il 3 maggio ci sarà la prima nazionale dello spettacolo "Mozart", con due zeta, a cui parteciperà anche il pianista lughese Guido Facchini. Informazioni sul festival tel. 0545/38542, www.teatrorossini.it, info@teatrorossini.it

Lorenza Montanari



VECCHIO AMORE — Il teatro Rossini riscopre la propria passione per il Settecento

PRESENTATA L'EDIZIONE 2005 AL VIA IL 15 APRILE



SPETTACOLO

Corriere

16/3

LUGO OPERA FESTIVAL - La quarta edizione al via dal 15 aprile

C'è anche Mozart bambino ospite nella "casa" di Rossini

E poi Paisiello in Russia e la Francia tra 800 e 900



A lato Dorian Milazzo e sopra la giovanissima Alessandra Marianelli



LUGO - Il genio di Mozart bambino, il teatro giocoso di Paisiello alla corte di Russia, la Francia musicale tra Otto e Novecento. Sono questi i temi portanti della quarta edizione del "Lugo Opera Festival", realtà sempre più importante del panorama musicale regionale e ed evento cardine dell'offerta culturale lughese. "Noi - evidenzia Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo - siamo una realtà piccola ma vivace, e vogliamo mantenere un profilo culturale alto, nonostante la mancanza di fondi si faccia sentire. Vorremmo che il nostro progetto fosse credibile e condiviso dalla comunità, e che unisse le risorse giovani e i contenuti culturali complessivi del territorio". Fondamentale, a questo proposito, la collaborazione con

il Teatro Comunale di Bologna, giunta al secondo anno e foriera della coproduzione dei due piccoli capolavori settecenteschi - "Bastiano e Bastiana" di Mozart e "La serva padrona" di Giovanni Paisiello - che il 15 aprile al Teatro Rossini apriranno il Festival (con replica il 17), riportandolo alla sua vocazione per il teatro da camera seicentesco e settecentesco. "Pur di raro ascolto - spiega Rosetta Cucchi, direttore artistico del Lof - Bastiano e Bastiana, terza opera di Mozart, non è certo un titolo negletto. E sarà interessante mettere a confronto questa pagina del Mozart bambino con un lavoro della maturità di colui che al suo tempo era considerato una delle massime voci del teatro mondiale, il tarantino Giovanni Paisiello, il cui "La serva padrona" era stato anni prima un libretto musicato da Pergolesi". A far rivivere le due opere sul palcoscenico del Rossini saranno quattro giovani cantanti, appositamente selezionati per le loro spiccate ca-

ratteristiche attoriali oltre che vocali: Filippo Adami, Dorian Milazzo, Maurizio Lo Piccolo e Alessandra Marianelli, quest'ultima solo diciannovenne ma già molto apprezzata anche al Comunale. Ma il Festival avrà anche un prologo di stampa "bolognese", con il concerto del 4 aprile dei "Due Baritoni", ossia Michele Pertusi e Roberto De Candia, che, accompagnati al piano da Rosetta Cucchi, daranno vita a una serata dedicata a Donizetti e Rossini, mentre il 7 aprile il cast di Mozart e Paisiello terrà un "Concerto lirico" per anticipare al pubblico le proprie qualità vocali. "Le coproduzioni con il Lugo Opera Festival sono di altissima qualità - sottolinea il sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna, Stefano Mazzonis di Pralafra - e il tutto esaurito del dittico della scorsa edizione lo dimostra. Il Comunale ha l'obbligo di partecipare alla vita culturale di tutta la regione, e con Lugo la collaborazione è ottimale".

Il 21 aprile il Lof prosegue con l'esibizione del Francesco Cafiso Quartetto, un concerto fuori abbonamento inserito nel circuito Crossroads, per poi passare alla prima serata dedicata al tema francese (27 aprile) con un programma che riunisce il celeberrimo "Carnevale degli animali" di Camille Saint-Saëns e "Le boeuf sur le toit" di Darius Milhaud. Ancora pianoforte e Francia il 9 aprile con "Voltaire e lo Chat noir", per le musiche di Satie e Debussy e i testi di Jean Cocteau, prima di affidare la chiusura del Festival, il 3 maggio, alla prima nazionale dello spettacolo "Mozart", un omaggio divertente e scanzonato al mito di Mozart a un anno dal 250° anniversario della nascita. Completano il programma lughese due concerti d'organo, il 10 aprile nella Chiesa del Carmine e il 17 aprile nella Chiesa del Suffragio. Gli abbonamenti saranno in vendita da oggi al 31 marzo 2005. Informazioni: 054538542. Alessandro Fogli

LUGO Presentata l'«Opera Festival»

Il teatro Rossini torna al Settecento

Montanari a pag. VII

Mancano i nomi dei rappresentanti, ma un giro di telefonate potrebbe salvare tutto

Oggi si decide per la consulta che non c'è

L'assessorato allo sport e gli operatori non sono preoccupati

"E alla fine un giro di telefonate salverà tutto". Sembra essere questa la soluzione che si profila all'orizzonte per salvare la Consulta dello Sport, l'organo che gestisce spazi, orari e iniziative dello sport locale. Di fatto la scadenza è fissata per oggi, e meno del 50 per cento delle società ha indicato il proprio nomi-

nativo. Una dimenticanza collettiva? O piuttosto un modo per far arrivare il proprio disappunto? L'assessore comunale allo sport Ermanno Tani propende per la prima ipotesi visto che "se ci fossero state contestazioni, lo avrei saputo per tempo". Il caso era stato sollevato proprio dall'assessore attraverso un giro di

mail e telefonate. In ogni modo, anche secondo gli operatori di settore si tratterebbe di una dimenticanza dovuta al fatto che si tratta di volontari, e dunque di persone impegnate anche in altre attività. Ora però ai presidenti rimane pochissimo tempo per far uscire i nomi.

Michele Bedeschi

LUGO - "Tutto si risolverà entro il fischio finale". Questo dicono gli operatori di settore in merito alla scadenza che ha fatto scricchiolare la Consulta dello Sport. Qualcuno azzarda pure la forma tecnologica attraverso la quale alla fine la democrazia sportiva avrà la meglio sulla burocrazia delle date: "Si organizzerà un bel giro di telefonate...".

Di fatto sin ora circa il cinquanta per cento delle società lughesi si è dimenticato di indicare un proprio nominativo. E oggi scade la proroga.

Del resto la Consulta è il governo centrale di Lugo in materia di sport. Ma come potrebbe dunque reggersi un governo senza i degni rappresentanti democraticamente nominati?

A questo punto le risposte si biforcuto. O si è di fronte ad un clamoroso caso di dimenticanza collettiva. O il silenzio sui nomi è strumento di protesta.

"E' la Consulta la sede più appropriata per le proteste", fa sapere l'assessore comunale allo sport Ermanno Tani. "E



Consulta dello Sport Oggi la scadenza della proroga. Ma il cinquanta per cento delle società non ha ancora deciso il proprio nominativo

poi - continua Tani - se di protesta si fosse trattato, lo avrei per certo saputo". L'assessore avvalorava insomma l'ipotesi della clamorosa

dimenticanza di gruppo. E dato che "la Consulta è strumento di alta democrazia", ci si è adoperati per tempo e in tutti i modi per far sapere ai diretti

interessati la scadenza che incombeva sullo sport lughese: "Dagli uffici ho fatto mandare mail alle società interessate" e per i meno informatizzati

"siamo ricorsi anche alle classiche telefonate ad personam". Basterà? "Sono fiducioso - chiosa Tani - perché è nella mia natura esserlo".



Ma che ne pensano i diretti interessati? E' convinzione diffusa che lo sport in fondo conosca i tempi del cronometro ma non quelli del calendario. Insomma: una dimenticanza collettiva.

Ne è convinto Luigi De Michele, presidente della squadra di pallacanestro femminile: "In fondo l'ambiente è retto dai volontari che spesso hanno tante altre cose in testa".

Marco Pirazzini, presidente della Deka nuoto Lugo, sceglie la strada del sillogismo per spiegare i fatti: "Tutti i presidenti sono volontari, e il volontariato si fa nel tempo libero...". Insomma, alla Consulta non ci si pensava proprio. Tanto meno ora, "periodo di transizione che precede le attività estive".

Certo, "la scadenza di oggi ha l'effetto di segnalare il problema che, senza dubbio, - continua Pirazzini - si risolverà nei tempi giusti".

Proprio nessuna contestazione alla Consulta? Sembra di no. Anche se qualcuno lo dice chiaro che nello sport lughese qualcosa non funziona: "Tante società e pochi spazi".

Successo della serata per Sao Bernardo al teatro di San Rocco: tanta gente per tre ore di musica, canti e balli

"I favelados offrono a Lugo la possibilità di crescere"

LUGO - Uno degli aspetti che ha fatto grande - meglio non usare il termine storica, che pure sarebbe adeguato, considerato che l'età media degli artisti era il mezzo secolo - la serata per Sao Bernardo del Teatro

San Rocco, è che nessuno dei tanti che ci hanno lavorato, ha dovuto ringraziare nessuno.

Non il Comune, rappresentata dal Sindaco, che l'ha introdotta, e dal Vicesindaco, perché Cortesi ne era protagonista come coordinatore del Comitato Lugo-Sao

Bernardo, e quindi nemmeno lo stesso Comitato, che è stato uno degli organizzatori.

Non i gruppi musicali e le bravissime cantanti-presentatrici, Sara e Michela, che hanno avuto occasione

di pubblicizzare la loro futura carriera (?).

Non il pubblico, che ha goduto di tre ore di straordinario calore e ottima musica.

E, infine, nemmeno i giovani che sono già stati a Sao Bernardo, che dal palco hanno avuto la possibilità di invitare tutti, a fare la loro straordinaria esperienza tra le favelas della periferia di San Paolo. Tutti i protagonisti, in buona sostanza, hanno quindi più ricevuto che dato, proprio come avviene,

da quattordici anni, con il progetto Lugo-Sao Bernardo.

Se c'era qualcuno da ringraziare erano proprio loro, i favelados, che continuano ad offrire a Lugo l'occasione di crescere con iniziative come



questa.

Si è messa in moto una sinergia che ha prodotto una splendida serata, che, tra l'altro, attesta cosa di grande

si possa fare a Lugo lavorando insieme, pur partendo da esperienze diverse. Un'immagine di questo, è stata la maglietta di Muro, uno degli

straordinari protagonisti della serata, con la scritta Sao Bernardo, che è riuscito a riscaldare un pubblico di età media sopra i quarant'anni. Non che tanti giovani non fossero presenti, ma il teatro era quasi pieno e molti sono stati spinti anche dall'amarcord degli anni settanta, che per tanti lughesi è rappresentato dai "Sing Out" e dai "Cristalli". Ma ha sorpreso anche la qualità della musica che veniva da strumenti musicali e voci, tutt'altro che arrugginite. Tutti davvero bravi, compreso i più giovani, gli "Under cellophan". Giusto, comunque, che a chiudere la serata, sia stata chi più di tutti l'ha voluta e ci ha lavorato, Giacomo Casadio, cui è spettato il compito di sottolineare la felicità di tutti e quindi, più o meno sottintesa, la necessità di almeno delle repliche.

Arrigo Antonellini

Serata in musica per Sao Bernardo

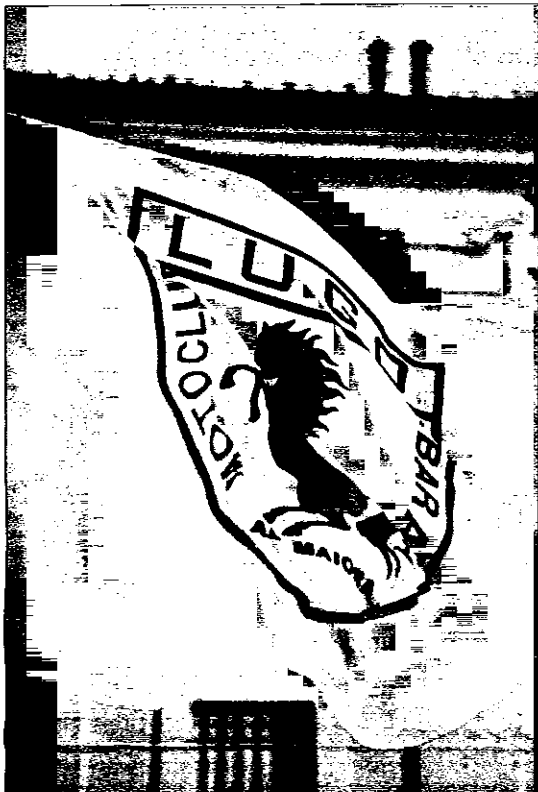
Lugo - Lunedì 14 marzo, al teatro San Rocco, ore 20,45, musica di solidarietà per il Progetto Sao Bernardo. In scena, alle 20,45, gli Under Cellophan, un giovane gruppo di Alfonso, I Sing Out-Viva la Gente, i Cristalli e i Muro - Hearts of Stones, che tornano per un gesto di solidarietà particolarmente significativo: dare una mano, non solo ai favelados di Sao Bernardo del Brasile, ma anche ai tanti loro amici lughesi, impegnati nel Progetto di Solidarietà "Chiese Sorelle".

IL PICCOLO 11/13

Tutti in moto nel nome di Baracca

Intitolato alla memoria del grande eroe dell'aviazione, il Moto Club Lugo è una società di grande tradizione. Si fregia del titolo mondiale conquistato da Mario Lega e cerca di portare a termine un progetto per l'Africa di Meoni

Andrea Zanzi



Il logo del "M.C.Baracca".

Francesco Baracca indubbiamente ha avuto molti meriti nella sua vita: è stato un eroe dell'aviazione durante la Grande Guerra, riuscendo a vincere oltre sessanta duelli aerei e ad abbattere trenta velivoli nemici. Addirittura anche dopo la sua morte ha continuato a contribuire al prestigio e all'onore nazionale. Si pensi, ad esempio al cavalliano rampante nero che Baracca aveva adottato come simbolo personale, un'immagine che fu poi donata dalla madre del pilota ad Enzo Ferrari e che per tutti questi anni ha accompagnato l'epopea della scuderia di Maranello; oppure si

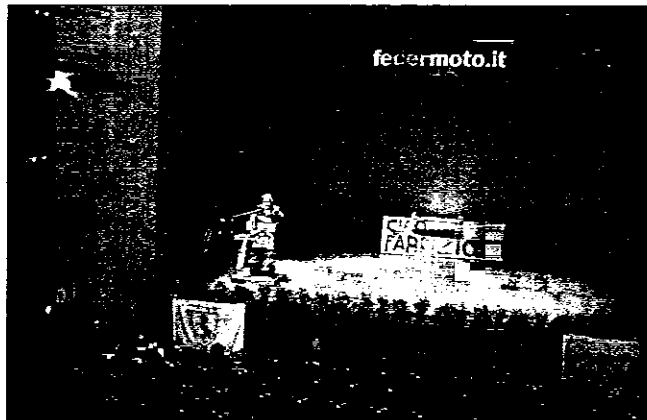


La premiazione dei campioni di rally del campionato italiano "Motorally 2005"

faccia riferimento alle vicende del Moto Club di Lugo, fondato nel 1919 ed intitolato proprio alla sua memoria, che in questi ottantacinque anni di vita si è proposto come una valvola di sfogo per la passione di intere generazioni di centauro lughesi. "Il nostro club ha sempre avuto una tradizione non indifferente per quanto riguarda le discipline legate alla velocità - spiega Antonio Assirelli, vice-presidente della società - ma verso gli anni Ottanta la passione delle nostre nuove leve si è indirizzata soprattutto sul fuoristrada, come dimostra la nascita in tempi più recenti della pista di Supercross".

Oggi, il Moto Club Lugo è una società che può contare su un considerevole numero di iscritti, ben 140, tra i quali spicca per prestigio soprattutto un nome che molti appassionati di motociclismo sicuramente ricorderanno: Mario Lega, che nel 1977 riuscì a conquistare il campionato del mondo di velocità nella classe 250. Erano anni ancora pionieristici per il motociclismo, anni in cui i piloti non potevano fare affidamento sull'elettronica per guidare le proprie moto né potevano contare su piste che tutelassero la loro incolumità. Anche gli ingaggi non erano certo quelli faraonici di adesso: Lega non solo era sponsorizzato dalla Sip, ma lavorava proprio per quell'azienda, ed ha continuato a lavorarci anche quando vinceva il titolo mondiale... Roba da preistoria dello show-business! "Il suo trionfo mondiale fu importantissimo - ricorda Assirelli - per tanti anni, dopo di lui, un italiano non riuscì più ad aggiudicarsi il campionato del mondo nella classe 250 (bisognò aspettare il 1991 con l'affermazione di Luca Cadalora, ndr). Mario continua ad essere preso a tempo pieno per le moto: lo scorso anno è stato collaudatore per le Honda ufficiali di Barros, Pedrosa e Muggeridge, anche se la sua attività principale continua ad essere quella di istruttore di guida per la Ducati e la BMW. Oltretutto scrive per la Gazzetta dello Sport e ad ogni Gran Premio viene pubblicata la sua pagella dei voti".

Tra le attività che maggiormente contraddistinguono il "Baracca" vanno considerati i raduni di moto d'epoca, per la cui organizzazione è stata istituita in seno al Moto Club una sessione permanente. I risultati si sono subito visti: lo scorso anno sono stati organizzati ben due raduni, sempre a cavallo del 19 giugno: una data che non è stata scelta certo casualmente, ma che ha un forte significato simbolico per i soci del Moto Club, visto che rappresenta l'anniversario della morte di Francesco



Antonio Assirelli, coordinatore della FMI del motorally, durante la premiazione dei campioni di motociclismo svoltasi a Lugo e dedicata a Fabrizio Meoni.

Baracca. E questo è un aspetto che riempie d'orgoglio Assirelli. "Siamo l'unica associazione lughese intitolata a Baracca che organizza ogni anno un pellegrinaggio a Montello, il luogo dove l'eroe di guerra perse la vita. Lo scorso anno è stata una cosa stupenda vedere una trentina di moto d'epoca sfilare per le strade a 50 chilometri all'ora: è stata un'esperienza che è piaciuta a tutti noi, e che vorremmo ripetere anche in futuro". Per il 2005 si prospetta un gradito ritorno per gli appassionati di motociclismo lughesi: dopo tre anni di assenza verranno organizzate sul circuito locale la gara di Cross e quella di Enduro; saranno confermati anche i raduni di moto d'epoca che tanto successo hanno riscosso nelle precedenti edizioni. Pur mostrando grande entusiasmo per questi progetti, Assirelli non dimentica di volgere uno sguardo alla commemorazione di un grande personaggio dello sport recentemente scomparso, Fabrizio Meoni. "Nella mia veste di coordinatore nazionale per i rally, Fabrizio poteva essere considerato il migliore atleta che avevo nella mia disciplina; ma prima di tutto lui era per me un grande amico, ed una persona di grande trasparenza ed umiltà. Ora ho sposato un'iniziativa che Fabrizio aveva avviato, cioè la costruzione di una scuola in Senegal: ci eravamo impegnati vicendevolmente a portare a termine questo progetto, ed è una cosa che cercherò di fare".